

Ex Amcm, liberata l'area. Via al cantiere

Ieri mattina summit tra esperti e ultime rimozioni forzate di auto. Ma residenti e commercianti protestano: «Servono parcheggi»

di **Stefano Luppi**

Sale la protesta di residenti e negozianti dell'area intorno al comparto ex Amcm. Ieri mattina i responsabili del cantiere che il Comune ha affidato con un bando a imprese private - Cmb, Pigeco, AeC, Giovanni Neri e Garc - si sono riuniti per dare il via ufficiale ai primi lavori da 7,7 milioni di euro che trasformeranno il luogo a due passi dal centro storico nel 'Parco della creatività'. Mentre la cooperativa Cmb di Carpi posizionava i propri mezzi e gli operai iniziavano le attività, transennando l'area ora completamente chiusa negli accessi di via Peretti e via Sigonio, nel pomeriggio i vigili urbani gestivano la rimozione delle auto ancora presenti in quello che è stato per anni l'unico parcheggio gratuito ai confini con il centro a traffico limitato. Il gestore Camellini, infatti, faceva la spola rimuovendo almeno cinque auto che non erano state spostate nonostante una settimana di volantini-avviso della Municipale.

Ma le proteste non sono tanto quelle di chi ha «dimenticato» di spostare la propria auto, ma quelle di chi già nei giorni scorsi ha evidenziato la mancanza di spazi di parcheggio bianchi. Tanti studenti, commercianti, lavoratori e semplici consumatori del centro, hanno sempre utilizzato questo megaparcheggio davanti al 'laboratorio Aperto' e al teatro delle Passioni: dove metteranno ora il proprio mezzo visto che ormai sono presenti solo parcheggi blu (a pagamento, tranne la domenica) oltre al parcheggio sotterraneo del Novi Sad (a tariffa)? E' questo il tema sul quale si è levata la



protesta degli utenti dei parcheggi, protesta alla quale il Comune ha prontamente risposto spiegando che verrà messo a disposizione un parcheggio apposito da 116 posti al fianco della stazione di piazzale Manzoni. Questi ultimi spazi sono grossomodo alla medesima distanza dal centro anche se lontani dall'ex Amcm. Ma basta appunto un giro tra i residenti e i negozianti di via Sigonio e Buon Pastore per registrare diffidenza. «Questa chiusura dell'ex Amcm - spiega Antonio Lenoci, titolare del bar Buon Pastore - ci crea indubbi problemi, a noi e soprattutto ai nostri clienti. Qui davanti c'è il disco orario di parcheggio libero per una mezz'ora, ma non credo basti per andare nei

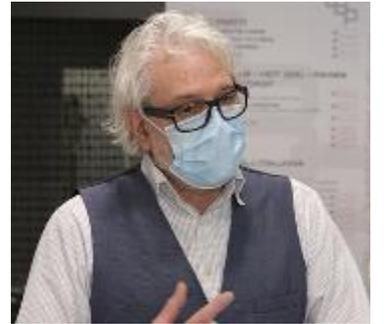
negozi intorno oppure fare colazione nel mio locale. Servivano provvedimenti diversi da parte del Comune, così ci aumentano solo i disagi in un momento peraltro complicato dal covid. Aumenterà anche il traffico in queste vie».

Pochi metri e il residente Alberto Giavatto vede un problema non indifferente: «Già negli anni scorsi è stato eliminato il parcheggio in piazza Roma, ora questo. Ciò si traduce in una gabbia in più, un esborso maggiore per chi deve lasciare l'auto a pagamento. Pensiamo agli studenti universitari che magari saranno costretti a spendere 5-10 euro al giorno per il parcheggio». Spostandosi in via Peretti il refrain non cambia, come spie-

gano titolari e clienti del centro Estetica Eden. «Chi usa l'automobile perché magari abita lontano - dice Giusy Pistone, una cliente - deve mettere in conto più tempo per cercare un posto auto sempre più raro oltre che a pagamento. Io ho problemi di deambulazione e oggi ho fatto veramente fatica ad arrivare qui». La titolare dell'Eden, Manuela Ascari, aggiunge: «Dobbiamo ripensare tutta la nostra organizzazione perché già ora le persone arrivano in ritardo agli appuntamenti e dovremo dir loro di prendersi un tempo maggiore per cercare parcheggio a pagamento». Problemi reali, in attesa di avere uno spazio pubblico riqualificato e un parcheggio seminterrato da 245 posti, probabilmente non gratuito.



Alberto Giavatto



Antonio Lenoci



Manuela Ascari



Giusy Pistone

Ambiente

«Strada Sant'Anna, procede lo sgombero dei rifiuti»

Entro fine mese ripulita l'area: già rimossi sei cassoni di materiali

Nell'area del capannone in affitto alla ditta Mokhtar in strada Sant'Anna è attualmente in corso lo sgombero dei rifiuti derivanti dall'incendio che si è verificato lo scorso ottobre. A oggi, in seguito all'ordinanza di sgom-

bero emessa dal Comune, sono stati rimossi sei cassoni di rifiuti mentre i cinque rimanenti dovranno essere smaltiti entro la fine di maggio, stesso termine entro il quale dovrà essere completata anche la pulizia dell'area esterna. Lo ha detto l'assessore all'Ambiente Alessandra Filippi nel corso del Consiglio comunale di mercoledì. Il Comune, ha precisato Filippi, ha tenuto monitorata la situazione dell'area del capannone di strada

Sant'Anna fin dalla prima segnalazione, all'inizio dell'anno, sulla presenza di rifiuti: è di febbraio la prima sollecitazione allo sgombero alla quale sono seguiti, all'inizio di marzo, sopralluoghi effettuati da Ausl e Arpae, intervenuta in seguito a segnalazioni di odori, che avevano rilevato come alcuni dei cassoni di rifiuti provenienti dall'incendio fossero coperti da teloni e altri no e la presenza di diversi cumuli di materiali assimilabili a rifiuti. Lo sgombero, ha spiegato l'assessora, è stato ritardato in attesa di raggiungere un accordo tra la proprietà e l'affittuario sulla suddivisione delle spese. Il 18 marzo, il Comune ha emesso un'ordinanza per intimare sia

alla proprietà sia all'affittuario di sgomberare tutti i rifiuti ancora presenti, con priorità per quelli depositati nei cassoni dove si è creata una perdita di percolati. Alla scadenza dei termini, all'inizio di aprile, i destinatari hanno chiesto una prima proroga per terminare il lavoro, rallentato dal verificarsi di alcuni casi di contagio. «Proprietà e affittuario - ha aggiunto Filippi - hanno quindi proceduto allo sgombero di circa metà dei rifiuti presenti, come verificato dagli agenti che hanno eseguito diversi sopralluoghi sul posto, e, nei giorni scorsi, hanno richiesto una seconda proroga, che scadrà alla fine di maggio, per terminare il lavoro».

AZIENDA USL DI MODENA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

E' indetta gara a procedura aperta, telematica, in conformità al D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura suddivisa in 52 lotti di dispositivi medici per Anestesia e Rianimazione occorrenti all'unione d'acquisto fra le aziende sanitarie dell'Area Vasta Emilia Nord della durata di anni sei (6) - Capofila Azienda USL di Modena. Importo complessivo a base d'asta € 10.811.460,00 IVA esclusa. L'offerta dovrà pervenire in modalità telematica, tramite la piattaforma del sito Intercenter. regione.emilia-romagna.it, entro le ore 13:00 del giorno 01/09/2021. Per informazioni: AUSLMO, Via San Giovanni del Cantone, 23 - 41121 (MO), RUP Dott.ssa Silvana Partesotti, tel. 059-435915 Email s.partesotti@ausl.mo.it, assistente al RUP Dott.ssa Morena Marchesini tel. 059-435918 Email m.marchesini@ausl.mo.it. Bando inviato alla GUUE in data 19/04/2021.

Il Direttore del Servizio Unico Acquisti e Logistica Dott. Mario Scaletti